

MARINA ABRAMOVIĆ

Marina Abramovic, **nata nel 1946 a Belgrado, in Jugoslavia**, è senza dubbio una delle artiste più importanti del nostro tempo. Fin dall'inizio della sua carriera in Jugoslavia, all'inizio degli anni Settanta, dove **ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Belgrado**, la Abramovic è stata pioniera nell'uso della performance come forma d'arte visiva. Il corpo è sempre stato il suo soggetto e il suo mezzo. Esplorando i limiti fisici e mentali del suo essere, ha sopportato il dolore, la stanchezza e il pericolo nella ricerca di una trasformazione emotiva e spirituale. La preoccupazione della Abramovic è quella di creare opere che ritualizzino le semplici azioni della vita quotidiana come sdraiarsi, sedersi, sognare e pensare; in effetti la manifestazione di uno stato mentale unico. Come **membro fondamentale della generazione di artisti performativi pionieri**, tra cui Bruce Nauman, Vito Acconci e Chris Burden, Abramovic ha creato alcuni dei primi pezzi performativi più storici ed è uno dei pochi che ancora realizza importanti opere durature.

Dal 1975 al 1988, Abramovic e l'artista tedesco Ulay si sono esibiti insieme, occupandosi di relazioni di dualità. Dopo la separazione nel 1988, Abramovic è tornata alle performance solistiche nel 1989. Abramovic ha presentato il suo lavoro con performance, suono, fotografia, video, scultura e 'Oggetti transitori per uso umano e non umano' in mostre personali presso importanti istituzioni negli Stati Uniti e in Europa, tra cui lo Stedelijk Van Abbemuseum, Eindhoven, Olanda (1985), Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi (1990), Neue National Galerie, Berlino (1993), e il Museum of Modern Art, Oxford (1995). Il suo lavoro è stato anche inserito in molte grandi mostre internazionali tra cui la **Biennale di Venezia** (1976 e 1997) e **Documenta VI, VII e IX**, Kassel, Germania (1977, 1982 e 1992). Nel 1995 la mostra *Objects Performance Video Sound* di Abramovic ha viaggiato al Museum of Modern Art, Oxford, all'Irish Museum of Modern Art di Dublino e alla Fruitmarket Gallery di Edimburgo. Nel 1998, la mostra *Artist Body - Public Body* ha fatto un lungo tour che ha fatto tappa al Kunstmuseum e alla Grosse Halle, Berna e La Gallera, Valencia. Nel 2000 si è tenuta una grande mostra personale al Kunstverein di Hannover. Nel 2002 ha partecipato alla mostra Berlino-Mosca,

che si è aperta al Martin Gropius-Bauhaus di Berlino e ha terminato la sua tournée nel 2004 al Museo storico statale di Mosca. Nel 2004, Abramovic ha anche esposto alla Whitney Biennial di New York e ha tenuto una significativa mostra personale, *The Star*, al Marugame Museum of Contemporary Art e al Kumamoto Museum of Contemporary Art, Giappone.

Marina Abramovic ha insegnato e tenuto numerose conferenze in Europa e in America, tra cui la Hochschule fur Bildende Kunst di Amburgo e l'Ecole des Beaux Arts di Parigi. Nel 1994 è diventata **Professore di Performance Art alla Hochschule fur Bildende Kunst di Braunschweig**, dove ha insegnato per sette anni. Nel 2004 ha ricevuto il **dottorato ad honorem dall'Art Institute di Chicago**.

Nel 1997 ha ricevuto il **Leone d'oro come migliore artista alla Biennale di Venezia** per la sua straordinaria videoinstallazione/performance *Balkan Baroque* e nel **2003 ha ricevuto il Bessie** per *The House with the Ocean View* una performance di 12 giorni alla Sean Kelly Gallery di New York.

Nel 2005 Abramovic ha presentato *Balkan Erotic Epic* alla Fondazione Pirelli di Milano e alla Sean Kelly Gallery di New York. Nello stesso anno ha tenuto una serie di performance dal titolo *Seven Easy Pieces* al Guggenheim Museum di New York, che ha ricevuto il **premio per la migliore mostra d'arte basata sul tempo 2005-2006 dalla United States Art Critics Association**.

Nel 2008 è stata premiata con il Commander Cross austriaco per il suo contributo alla storia dell'arte e nel settembre 2009 è stata decorata con il **dottorato ad honorem in arte dall'Università di Plymouth, Regno Unito**.

Nella primavera del 2010 ha tenuto **la sua prima grande retrospettiva negli Stati Uniti al Museum of Modern Art di New York**, e contemporaneamente ha eseguito la sua opera *The Artist is Present* per più di 700 ore. Questa retrospettiva si vanta di essere stata vista da più di **850.000 visitatori**.

Nell'estate del 2011, Abramovic è stata insignita del **titolo onorifico di Dottore in Belle Arti dal Williams College di Williamstown, Massachusetts**. Nel 2011 è stata presentata in anteprima un'opera teatrale di Robert Wilson dal titolo *La vita e la morte di Marina Abramovic* e la retrospettiva *The Artist is Present* di Abramovic ha fatto tappa con grande successo a The Garage, a Mosca.

A gennaio e febbraio 2012 il documentario della HBO, analogamente intitolato, è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival dello Utah e al Canadian Film Premiere, Reel Artists Film Festival, Toronto. Questo film **ha**

vinto il premio scelto dal pubblico al Festival di Berlino. Un filmato del suo ricongiungimento con Ulay durante questa performance ha quasi 30 milioni di visualizzazioni su Youtube.

A gennaio e febbraio 2012 il documentario della HBO, dal titolo simile, è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival dello Utah e al Canadian Film Premiere, Reel Artists Film Festival, Toronto. Questo film ha vinto i premi scelti dal pubblico al Festival di Berlino. Un filmato del suo ricongiungimento con Ulay durante questa performance ha quasi 30 milioni di visualizzazioni su Youtube.

Nella primavera del 2012 Abramovic ha lanciato un'importante doppia mostra al PAC e Galleria Lia Rumma, Milano, mostrando tutti i nuovi lavori e svelando al mondo il Metodo Abramovic.

L'artista si è esibita nell'opera teatrale di Robert Wilson **The Life and Death of Marina Abramovic**, presentata per la prima volta a Manchester nel 2011, per poi viaggiare da Madrid in aprile a Basilea, Amsterdam e Anversa nel giugno del 2012. Il pezzo si è esibito a Toronto al Luminatio festival e a New York al Park Avenue Armory nel 2013.

Usando se stessa e il pubblico come medium, Abramovic si è esibita per tre mesi alla Serpentine Gallery di Londra nel 2014; il pezzo è stato intitolato dopo la durata dell'opera, **512 Hours**.

Abramovic ha fondato il Marina Abramovic Institute (MAI), una piattaforma per il lavoro immateriale e di lunga durata per creare nuove possibilità di collaborazione tra pensatori di tutti i campi. L'istituto ha vissuto la sua forma più completa fino ad oggi nel 2016 in collaborazione con NEON in "As One", Museo Benaki, Atene.

La sua pubblicazione più recente è Walk Through Walls: A Memoir, pubblicato da Crown Archetype il 25 ottobre 2016. La sua retrospettiva The Cleaner è stata inaugurata al Moderna Museet di Stoccolma nel febbraio 2017 e ha visitato il Louisiana Museum of Modern Art in Danimarca, Henie Onstad Kunstsenter a Oslo, la Bundeskunsthalle a Bonn e Palazzo Strozzi a Firenze, per concludersi nel 2019 al Museum of Contemporary Art di Belgrado, Serbia. Nel 2021 presenterà la mostra personale After Life alla Royal Academy, e diventerà la prima artista donna nei 250 anni di storia dell'istituzione ad occupare con il suo lavoro l'intero spazio della galleria.

